

DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE

113/2012/R/GAS

MERCATO DEL GAS NATURALE

PROSSIMI SVILUPPI DEL SERVIZIO DI BILANCIAMENTO DEL GAS NATURALE

*Documento per la consultazione
Mercato di incidenza: gas naturale*

30 marzo 2012

Premessa

Il presente documento per la consultazione illustra gli orientamenti dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) in relazione all'introduzione di modifiche all'attuale disciplina del bilanciamento funzionali a migliorarne l'efficienza in possibili situazioni di criticità nel funzionamento del sistema gas.

Il presente documento per la consultazione viene diffuso per consentire agli operatori di valutare la coerenza e l'adeguatezza delle misure proposte e di rappresentare le eventuali criticità che dovessero rilevare nell'adozione delle misure.

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità osservazioni e suggerimenti entro e non oltre il 26 aprile 2012. Al fine di agevolare la pubblicazione dei contenuti dei documenti pervenuti in risposta alla presente consultazione si chiede di inviare, ove possibile, tali documenti in formato elettronico.

I soggetti che intendono salvaguardare la riservatezza o la segretezza, in tutto o in parte, della documentazione inviata sono tenuti a indicare quali parti della propria documentazione sono da considerare riservate.

È preferibile che i soggetti interessati inviino le proprie osservazioni e commenti attraverso il servizio interattivo messo a disposizione sul sito internet dell'Autorità. In alternativa, osservazioni e proposte dovranno pervenire agli indirizzi sotto riportati tramite uno solo di questi mezzi: e-mail (preferibile) con allegato il file contenente le osservazioni, fax o posta.

**Autorità per l'energia elettrica e il gas
Direzione Mercati
Unità Mercati all'ingrosso del gas naturale**

**Piazza Cavour 5 – 20121 Milano
tel. 02.655.65.284/290
fax 02.655.65.265
e-mail: mercati@autorita.energia.it
sito internet: www.autorita.energia.it**

Indice

1	Introduzione.....	4
2	Obiettivi.....	4
3	Criteri per l'introduzione di una sessione del mercato del bilanciamento per l'aggiustamento dei programmi dei punti di ingresso/uscita/riconsegna controllabili.....	5
4	La sessione del mercato del bilanciamento G-1	6
5	Integrazione delle disposizioni della deliberazione ARG/gas 45/11.....	11

1 Introduzione

1. Con la deliberazione ARG/gas 45/11 l'Autorità ha introdotto un sistema semplificato di bilanciamento di merito economico, nel quale lo stoccaggio è l'unica risorsa disponibile, prevedendone la successiva evoluzione con la partecipazione di altre risorse (in particolare le importazioni e la rigassificazione).
2. Il presente documento di consultazione illustra un primo intervento nella direzione di evoluzione del sistema di bilanciamento, con l'introduzione di modalità che consentano al responsabile del bilanciamento di modificare le immissioni programmate nella rete nazionale nel giorno precedente a quello di flusso.
3. L'intervento prospettato tiene conto delle criticità emerse durante la situazione di emergenza del sistema nazionale del gas dello scorso febbraio, quando il prezzo di remunerazione delle offerte combinate presso la piattaforma per il bilanciamento ha mostrato una debole reattività alla situazione di tensione del sistema. Questo è un fenomeno connaturato con l'assetto attuale semplificato del bilanciamento di merito economico del sistema del gas che, in assenza di un meccanismo di bilanciamento di mercato in grado di incidere sulle scelte di immissione di gas nel sistema dai diversi punti di entrata da parte degli operatori, agisce solo sul gas detenuto in stoccaggio e risente quindi solo della scarsità del gas stoccato (che non è risultata critica), non "scontando", invece, la scarsità della punta.
4. Pertanto le integrazioni della disciplina del bilanciamento di seguito illustrate sono volte a promuovere la gestione sulla base di meccanismi di mercato di possibili situazioni di tensione del sistema, che potrebbero emergere anche nella fase di iniezione, nei casi in cui le capacità di stoccaggio disponibili per il bilanciamento risultano "ai limiti" o insufficienti a consentire l'esecuzione dei programmi di trasporto (nomine) presentati dagli utenti.

2 Obiettivi

5. Le criticità emerse durante il periodo invernale hanno evidenziato la necessità che il responsabile del bilanciamento (RdB) disponga di risorse di flessibilità ulteriori rispetto allo stoccaggio per intervenire tempestivamente e far fronte a tutti i casi in cui i programmi liberamente determinati dagli utenti non siano compatibili, sulla base delle previsioni di consumo formulate dal medesimo RdB, con la sicurezza del sistema ed in particolare con la massima capacità di erogazione o di iniezione del sistema di stoccaggio.
6. Il sistema di bilanciamento semplificato oggi operativo trova infatti il suo limite proprio nelle situazioni in cui la suddetta capacità risulta, sulla base delle condizioni di mercato, una risorsa scarsa e pertanto il valore del gas in stoccaggio, rappresentato dal prezzo che si forma sulla piattaforma per il bilanciamento di cui all'articolo 5 della deliberazione ARG/gas 45/11 si differenzia da quello nel sistema (al PSV) cui devono essere valorizzati gli sbilanciamenti degli utenti¹; in questi casi nel sistema attuale è necessario garantire la disponibilità dei suddetti strumenti di flessibilità e determinare il prezzo di sbilanciamento, ovvero il prezzo a cui il gas è disponibile nel sistema (al punto di scambio virtuale), per via amministrata.
7. Nel quadro sopra richiamato le soluzioni individuate nel presente documento sono finalizzate all'evoluzione del servizio di bilanciamento del gas naturale verso l'utilizzo

¹ È infatti al PSV, in assenza di congestioni sul sistema di trasporto, che il RdB deve avere disponibile il gas per bilanciare il sistema.

di strumenti di mercato per gestire la disponibilità di tutte le risorse di flessibilità del sistema.

3 Criteri per l'introduzione di una sessione del mercato del bilanciamento per l'aggiustamento dei programmi dei punti di entrata/uscita/riconsegna controllabili

8. La prima nozione che rileva ai fini del presente documento è quella di punto di entrata/uscita "controllabile"; con tale definizione ci si intende riferire ai punti di entrata/uscita i cui flussi di gas siano in qualche modo sotto il controllo dell'utente del bilanciamento e quindi possano essere da questi modificati². Sono ricompresi in tale insieme sia i punti di entrata (interconnessi con le importazioni, terminali di rigassificazione, stoccaggi o produzione nazionale) che i punti di uscita interconnessi con le esportazioni e talune fattispecie di punti di riconsegna, ad esempio quelli che alimentano consumi che possono essere modulati o interrotti.
9. La gestione del sistema di trasporto da parte del RdB deve prevedere³, a valle del termine per la presentazione dei programmi di immissione e prelievo degli utenti, la verifica della compatibilità dei medesimi programmi con le caratteristiche tecniche del sistema gas, tenendo conto delle proprie previsioni di prelievo, e la possibilità per l'RdB di richiedere/imporre agli utenti le modifiche ai medesimi programmi eventualmente necessarie a garantire tale compatibilità.
10. Nel sistema attuale il limite del sistema di trasporto che può determinare tale incompatibilità è costituito principalmente dalla capacità di iniezione ed erogazione dal sistema di stoccaggio, non essendo presenti altre congestioni sul sistema di trasporto⁴ nelle normali condizioni di funzionamento. Nei casi in cui il flusso in iniezione necessario per l'equilibrio del sistema sulla base dell'andamento di immissioni e prelievi risultasse superiore alla corrispondente capacità il RdB richiederebbe oggi riduzioni proporzionali dei programmi di immissione; le situazioni in cui il flusso in erogazione necessario per l'equilibrio del sistema (tenendo conto dei programmi di immissione presentati dagli operatori e delle previsioni dei prelievi dell'RdB) può invece essere superiore alla corrispondente capacità sono state normalmente prevenute attraverso provvedimenti autoritativi volti a scongiurare l'accadimento.
11. Si ritiene necessario che il sistema progressivamente evolva e preveda:
 - a) la presentazione da parte degli utenti, unitamente ai programmi di immissione e prelievo, anche di offerte economiche per modificare tali programmi con riferimento ai punti di entrata/uscita/riconsegna controllabili;
 - b) da parte dell'RdB, la selezione delle offerte al fine di ripristinare la compatibilità sopra richiamata o di consentire lo scambio di gas tra gli utenti qualora si verificassero le situazioni descritte e la determinazione del prezzo di sbilanciamento sulla base di tali risorse.

² È evidente da subito che tale nozione è associata ad un riferimento alle tempistiche con cui le medesime modifiche sono possibili.

³ E la disciplina vigente già lo prevede.

⁴ La nozione di congestione è normalmente associata ad una situazione in cui vincoli tecnici del sistema gas non consentono l'esecuzione dei programmi presentati dagli utenti del medesimo sistema in esito alle negoziazioni sui diversi mercati (organizzati o OTC). In questa accezione si è in presenza di una congestione nella situazione in cui lo stoccaggio viene gestito dal RdB in coordinamento con il sistema di trasporto e la capacità complessiva di iniezione/erogazione del sistema di stoccaggio non è compatibile con i programmi presentati dagli utenti.

12. Tali previsioni potrebbero in principio applicarsi sia con riferimento alla fase di verifica delle nomine presentate il giorno precedente, sia in corrispondenza di eventuali successive fasi di rinomina (oggi di fatto limitate alla programmazione del servizio di stoccaggio).
13. Quanto previsto al precedente punto 11 potrebbe in principio essere realizzato anche prevedendo la presentazione da parte dell'RdB di un'offerta (determinata sulla base delle esigenze di ripristinare la compatibilità dei programmi degli operatori con la sicurezza del sistema) nel mercato organizzato per lo scambio di gas tra gli operatori al PSV; per consentire questo dovrebbe essere prevista una sessione del mercato con tempistiche compatibili alle esigenze richiamate al successivo capitolo.
14. Al fine di superare le principali criticità segnalate dagli utenti in relazione agli eventi dello scorso periodo invernale durante il periodo di emergenza, si ritiene opportuno, da un lato, procedere ad una prima implementazione dei principi sopra richiamati in modo da consentirne l'operatività già durante il prossimo periodo estivo e, soprattutto, in vista del successivo periodo invernale, e, dall'altro, introdurre alcune misure con efficacia più ravvicinata nel tempo in modo da migliorare la gestione di eventuali situazioni di scarsità di capacità di iniezione che dovessero verificarsi prima che tale prima implementazione sia efficace.

4 La sessione del mercato del bilanciamento G-1

15. La sessione del mercato di bilanciamento G-1 è una sessione del mercato di bilanciamento che si tiene il giorno precedente il giorno di flusso cui le offerte e le transazioni si riferiscono, a valle della presentazione dei programmi di immissione e prelievo degli utenti e in caso le verifiche di compatibilità dei programmi con i limiti tecnici del sistema diano esito negativo.
16. Nel presente documento è indicata con sessione del mercato di bilanciamento G la sessione del mercato per il bilanciamento disciplinata al Titolo 2 della deliberazione Arg/gas 45/11. Nel box 1 sono riportate alcune esemplificazioni cui si fa riferimento nel presente paragrafo al fine di consentire una migliore comprensione delle soluzioni previste.
17. La sessione del mercato di bilanciamento G-1 prevede:
 - a) la presentazione di offerte da parte degli utenti a modificare in aumento (offerte di vendita) o in diminuzione (offerte di acquisto) i programmi di immissione e prelievo relativi ai punti controllabili; in prima applicazione alle offerte dovrebbero corrispondere modifiche dei programmi ai punti diversi da quelli corrispondenti al servizio di stoccaggio (le posizioni degli utenti in stoccaggio possono infatti essere modificate anche successivamente nella sessione del mercato di bilanciamento G);
 - b) la presentazione da parte dell'RdB di un'offerta di acquisto o di vendita corrispondente all'esigenza di ripristinare la compatibilità dei programmi con i vincoli tecnici di funzionamento del sistema (Punto 1 del Box esemplificazioni), determinata tenendo conto dei programmi degli utenti e della migliore previsione dei prelievi da parte dell'RdB;
 - c) la modifica dei programmi di immissione/prelievo corrispondenti alle offerte accettate e la registrazione di una corrispondente transazione al PSV con il RdB

- come controparte⁵, come oggi avviene nella sessione del mercato di bilanciamento G;
- d) la regolazione economica delle offerte accettate al prezzo marginale, come oggi previsto per la sessione del mercato di bilanciamento G.
18. La sessione del mercato di bilanciamento G-1 dovrebbe essere organizzata in modo da chiudere successivamente alla presentazione dei programmi da parte degli utenti ma con tempistiche coerenti per consentire agli utenti stessi di far fronte agli impegni assunti con le offerte, ovvero di modificare i programmi di immissione coerentemente, nel caso di punti di importazione da gasdotto, con le tempistiche previste dai sistemi di trasporto a monte. In prima istanza si ritiene che, anche per facilità di implementazione, debbano essere mantenute per quanto possibile le tempistiche e le procedure attualmente previste. In particolare si ritiene opportuno prevedere che gli utenti presentino le proprie offerte nell'ambito della sessione del mercato di bilanciamento G-1 contestualmente alla presentazione dei programmi di trasporto per il giorno successivo, e che il RdB comunichi le modifiche richieste ai programmi, individuate in esito alla conclusione della sessione, nella comunicazione di accettazione dei medesimi programmi che in base alle tempistiche del codice di rete è alle 17:30 del giorno G-1.
19. Ciò è necessario per garantire che il RdB disponga in questa sessione di sufficiente liquidità per risolvere le criticità. Allo stesso tempo è opportuno che agli operatori, successivamente alla chiusura della sessione, non vengano, in assenza di ulteriori sessioni successive con verifica dei vincoli tecnici, accettate modifiche alle nomine che possano ripristinare le criticità legate ai vincoli tecnici del sistema.
20. In generale tanto più si ritarda la chiusura della sessione del mercato di bilanciamento G-1, tanto più si riduce l'incertezza legata all'intervento del RdB (e quindi il rischio che tale intervento venga attuato anche quando non necessario) ma tanto meno sono le risorse potenzialmente disponibili e quindi potenzialmente minori i livelli di concorrenza nella loro offerta.
21. È necessario, inoltre, che venga codificata la modalità con cui il RdB decide e dimensiona l'intervento nella sessione del mercato di bilanciamento G-1. Si tratta in particolare di definire le modalità di valutazione della sostenibilità dell'equilibrio del sistema nel giorno gas successivo, cioè stabilire se la differenza fra immissioni e prelievi attesi nei punti diversi dallo stoccaggio sia compatibile con i volumi massimi erogabili/iniettabili presso gli stoccaggi. Ai fini della determinazione dei prelievi attesi presso i punti di riconsegna diversi dai punti interconnessi con l'estero si ritiene che debbano essere considerate le previsioni effettuate dal RdB, indipendentemente dalle programmazioni degli utenti, mentre per la determinazione delle immissioni e dei prelievi presso i punti interconnessi con l'estero si ritiene che debbano essere considerati i quantitativi programmati dagli utenti e oggetto di "matching" con gli operatori che gestiscono i sistemi interconnessi. Più complessa può essere invece la determinazione dei quantitativi massimi erogabili/iniettabili presso gli stoccaggi; infatti le capacità contrattualmente disponibili, sulla base dei fattori di adeguamento, potrebbero discostarsi dai volumi tecnicamente movimentabili in un giorno gas; inoltre parte della capacità di stoccaggio è conferita al RdB, per il bilanciamento del sistema e per la modulazione oraria e il medesimo RdB dispone anche della gestione del *line-pack* che, entro certi limiti, concorre a garantire la sicurezza del sistema. In un dato giorno gas questa capacità potrebbe risultare non utilizzata ed essere quindi resa disponibile per

⁵ Questa transazione per l'utente del bilanciamento compensa la modifica accettata dei programmi presso i punti controllabili, e per l'RdB comporta l'introduzione di un disequilibrio nella propria equazione di bilancio valorizzato al prezzo di sbilanciamento.

il mantenimento dell'equilibrio della rete su base giornaliera in sostituzione (anche parziale) dell'attivazione delle modifiche dei programmi oggetto della prospettata sessione del mercato di bilanciamento G-1. Ciò posto si ritiene che in prima istanza sia necessario che l'intervento del RdB, ai fini dell'attivazione della predetta sessione, sia per quanto possibile legato a grandezze definite ex-ante e pertanto si ritiene che i volumi erogabili ed iniettabili da stoccaggio siano definiti nel giorno G-1 sulla base delle capacità disponibili agli utenti del bilanciamento, non considerando quindi le capacità di stoccaggio del RdB che in questo senso possono costituire un margine di sicurezza per l'equilibrio del sistema.

22. In alternativa all'assetto prospettato al punto precedente si potrebbe prevedere che l'RdB, nel G-1, valuti le capacità di erogazione e iniezione presso lo stoccaggio che prevede di utilizzare sulla base degli assetti di rete previsti nonché i margini operativi che ritiene necessari e quindi consideri anche la capacità residua ai fini della valutazione dei quantitativi massimi erogabili/iniettabili presso gli stoccaggi.
23. Giova, qui, osservare che la stretta correlazione della conduzione del bilanciamento fisico da parte dell'RdB e della gestione tecnica dei campi di stoccaggio di Stogit, che emerge dalle precedenti considerazioni, evidenzia le opportunità e le efficienze derivanti dall'integrazione delle due società nell'ambito del medesimo gruppo.
24. La sessione del mercato di bilanciamento G può continuare a tenersi con le modalità e le tempistiche attualmente previste.
25. Il prezzo applicato agli sbilanciamenti degli utenti è pari (Punto 2 del Box esemplificazioni):
 - a) al prezzo che si forma nella sessione del mercato di bilanciamento G-1 in tutte le situazioni in cui il RdB ha concluso acquisti/vendite nella medesima sessione e i medesimi acquisti/vendite sono tali che, in assenza dei medesimi, il sistema si sarebbe venuto a trovare in una situazione con violazione dei quantitativi massimi erogabili/iniettabili presso gli stoccaggi come determinati dal RdB per dimensionare la propria offerta;
 - b) al prezzo che si forma nella sessione del mercato di bilanciamento G in tutti gli altri casi.
26. Gli oneri/proventi che si generano a seguito delle azioni del RdB nella sessione del mercato di bilanciamento G-1 sono coperti attraverso l'apposito meccanismo già introdotto con la deliberazione ARG/gas 155/11.
27. Quanto illustrato nel seguito è stato definito nell'ipotesi che la sessione del mercato di bilanciamento G-1 sia organizzata in maniera analoga alla sessione del mercato di bilanciamento G sotto i profili della modalità di combinazione delle offerte e del ruolo di controparte centrale del RdB. Le considerazioni svolte sono tuttavia valide anche nell'ipotesi in cui il RdB presenti le proprie offerte - determinate come sopra descritto - in una sessione dei mercati organizzati dal GME che si tenga con tempistiche compatibili con le esigenze richiamate e in esito alla quale gli utenti possano modificare i propri programmi coerentemente.
28. L'introduzione della sessione del mercato di bilanciamento G-1 non richiede cambiamenti in merito al ruolo di controparte centrale svolto dal RdB nell'ambito dell'approvvigionamento dei servizi di bilanciamento, nel senso che anche le transazioni concluse nell'ambito di questa sessione, come quelle concluse sull'attuale piattaforma per il bilanciamento, potranno essere regolate come cessioni/acquisti tra il RdB e gli utenti.
29. Va invece valutato se l'attuale assetto che prevede che l'RdB si avvalga del GME ai fini della definizione dell'ordine di merito economico e della selezione delle offerte da

accettare possa essere mantenuto anche con riferimento alla sessione del mercato di bilanciamento G-1. Sul punto possono essere espresse le seguenti considerazioni:

- a. l'avvalimento del GME consente di sfruttare sistemi e piattaforme già collaudati per la gestione e la combinazione delle offerte nonché per gli scambi informativi con gli utenti, a vantaggio di una più rapida implementazione dell'intervento proposto e della concentrazione degli scambi;
 - b. la gestione di tutte le attività da parte del RdB potrebbe invece rendersi opportuna al fine di evitare le procedure di coordinamento informativo fra il RdB e il GME in considerazione delle tempistiche ristrette per condurre tutti gli adempimenti e le valutazioni necessarie e la connessa definizione dell'esito della sessione del mercato di bilanciamento G-1.
30. Sulla base delle precedenti considerazioni possono quindi delinearsi due alternativi schemi organizzativi della sessione del mercato di bilanciamento G-1.
31. Il primo, nel quale l'RdB si avvale del GME può essere configurato come segue:

Termine attività		Attività
Giorno gas/mese	Ora	
G-1	13:00	Gli utenti del bilanciamento trasmettono: <ul style="list-style-type: none"> - all'RdB, i propri programmi, relativi al giorno successivo, - al GME, le offerte di acquisto/vendita relative al giorno successivo, cui corrisponderanno modifiche ai punti di entrata/uscita controllabili.
G-1	17:30	L'RdB: <ul style="list-style-type: none"> - verifica la compatibilità dei programmi (vedere al riguardo il punto 21) e, in caso di verifica negativa, identifica l'entità ed il segno della modifica richiesta ai programmi presso i punti di entrata/uscita controllabili e li comunica al GME.
G-1	17:30	Il GME: <ul style="list-style-type: none"> - determina l'esito della sessione del mercato di bilanciamento G-1, sulla base delle informazioni trasmesse dall'RdB; - comunica all'RdB le offerte accettate
G-1	17:30	L'RdB comunica agli utenti del bilanciamento l'accettazione delle offerte.

32. Il secondo schema, nel quale l'RdB svolge tutte le attività di gestione della sessione del mercato di bilanciamento G-1, può essere configurato nel modo seguente:

Termine attività		Attività
Giorno gas/mese	Ora	
G-1	13:00	Gli utenti del bilanciamento trasmettono: <ul style="list-style-type: none"> - all'RdB, i propri programmi, relativi al giorno successivo, - all'RdB, le offerte di acquisto/vendita relative al giorno successivo, cui

		corrisponderanno modifiche ai punti di entrata/uscita controllabili
G-1	17:30	<p>L'RdB:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la compatibilità dei programmi (vedere al riguardo il punto 21) e, in caso di verifica negativa, identifica l'entità ed il verso della modifica richiesta ai programmi presso i punti di entrata/uscita controllabili; - in caso di verifica negativa, determina l'esito della sessione del mercato di bilanciamento G-1; - comunica agli utenti del bilanciamento l'accettazione delle offerte.

Box esemplificazioni

Punto 1: offerta dell'RdB

Nella sessione D-1 qualora, in alternativa:

- (i) sulla base dei programmi degli operatori e delle previsioni dell'RdB la capacità di erogazione (pari a WIT_{max}) sia inferiore all'erogazione richiesta (pari a WIT_{exp} - sistema "corto"), il RdB offre in acquisto senza indicazione di prezzo una quantità di gas pari alla differenza tra l'erogazione attesa ($WIT_{exp} > WIT_{max}$) e WIT_{max} ;
- (ii) sulla base dei programmi degli operatori e delle previsioni dell'RdB la capacità di iniezione (pari a INJ_{max}) sia inferiore all'erogazione attesa (sistema "lungo"), il RdB offre in vendita a prezzo zero una quantità di gas pari alla differenza tra l'iniezione attesa sulla base ($INJ_{exp} > INJ_{max}$) e INJ_{max} .

Punto 2: formazione del prezzo nella sessione G-1 e determinazione del prezzo di sbilanciamento

Nella sessione G-1 ciascun utente del trasporto offre in vendita quantitativi di gas corrispondenti ad eventuali incrementi e/o in acquisto quantitativi di gas corrispondenti ad eventuali riduzioni delle nomine ai punti di entrata.

Dall'incrocio domanda offerta risulta il prezzo a cui si regolano le transazioni nella sessione G-1; le transazioni sono vendite al (acquisti dal) RbB cui corrisponde aumento di nomina e corrispondente transazione al PSV (non alterano l'equazione di bilancio degli utenti).

Per determinare il prezzo di sbilanciamento, denominando WIT_{noi} e INJ_{noi} rispettivamente l'erogazione e l'iniezione che si sarebbero verificate nell'ipotesi di non intervento del RdB, determinabili sommando algebricamente all'erogazione/iniezione effettiva la variazione corrispondente all'intervento dell RdB, si può prevedere che:

- (i) nel caso in cui $WIT_{noi} \leq WIT_{max}$ (o $INJ_{noi} \leq INJ_{max}$), ossia non si sarebbero verificate violazioni di vincoli tecnici del sistema gas (nella fattispecie vincoli di capacità di iniezione/erogazione da stoccaggio) anche in assenza dell'intervento del RdB, il prezzo di sbilanciamento è uguale a quello che si forma nella piattaforma per il bilanciamento in corrispondenza delle offerte relative allo stoccaggio (sessione G);
- (ii) nel caso in cui $WIT_{noi} > WIT_{max}$ (o $INJ_{noi} > INJ_{max}$), ossia si sarebbero verificate violazioni di vincoli tecnici del sistema gas anche in assenza dell'intervento del RdB, il prezzo di sbilanciamento è uguale a quello che si forma nella sessione G-1.

5 Integrazione delle disposizioni della deliberazione ARG/gas 45/11

- 33. Le integrazioni alla disciplina del bilanciamento di merito economico sopra prospettate incidono sulle previsioni dell'assetto definito nella deliberazione ARG/gas 45/11 relativamente alla disciplina, contenuta all'articolo 7, che riguarda la formazione dei prezzi di sbilanciamento e di remunerazione delle offerte nei casi di criticità del sistema. In tale ambito l'intervento prospettato al precedente paragrafo è volto a migliorare ed a chiarire la gestione delle possibili situazioni di "emergenza" per eccesso o per carenza di gas.
- 34. Con la deliberazione 32/2012/R/gas l'Autorità è già intervenuta in merito alla formazione del prezzo di sbilanciamento e del prezzo di remunerazione in caso di emergenza per carenza di gas, prevedendo, in questo caso che le offerte combinate

presso la piattaforma per il bilanciamento siano combinate al prezzo individuato dall'incrocio fra domanda ed offerta (ai sensi del comma 7.4 lettera e) della deliberazione ARG/gas 45/11), mentre ai disequilibri sia applicato un prezzo di sbilanciamento determinato (comma 7.7, lettera a) della deliberazione ARG/gas 45/11) per via amministrativa.

35. Analogamente a quanto sopra rappresentato l'intervento prospettato nel presente documento prevede quindi un disaccoppiamento fra il prezzo di sbilanciamento ed il prezzo di remunerazione delle offerte accettate presso la piattaforma del bilanciamento (nella sessione del mercato di bilanciamento G), conseguente alla situazione di congestione sulla capacità di iniezione nel sistema di stoccaggio. In altri termini l'intervento richiede l'abrogazione delle disposizioni contenute al comma 7.4 lettera b) della deliberazione ARG/gas 45/11, che disciplinano i casi di emergenza per eccesso di gas, con la conseguenza che il prezzo di prezzo di remunerazione sarà determinato sulla base delle sole lettere a) ed e) del comma 7.4 della deliberazione ARG/gas 45/11, che disciplinano rispettivamente il caso di offerte inferiori allo sbilanciamento complessivo del sistema e il caso di normale chiusura del mercato.
36. La determinazione del prezzo di sbilanciamento avviene invece sulla base di quanto prospettato al punto 25 del presente documento, con l'eccezione del caso in cui, nonostante la conclusione di transazioni nella sessione del mercato di bilanciamento G-1, l'RdB, al fine di far fronte a situazioni di emergenza per eccesso di gas, debba dare applicazione alle procedure di riduzione delle immissioni disciplinate nel codice di rete. In questo caso trova applicazione un prezzo di sbilanciamento pari a 0.
37. Si ritiene inoltre di confermare nei casi di applicazione di un prezzo di sbilanciamento diverso dal prezzo di remunerazione delle offerte accettate presso la piattaforma di bilanciamento (con la sola eccezione del caso di sbilanciamento complessivo del sistema inferiore al valore stabilito al comma 7.7 lettera b) della deliberazione ARG/gas 45/11) il riconoscimento agli utenti dello stoccaggio, in proporzione alla capacità di erogazione (o iniezione) non utilizzata, di un corrispettivo commisurato alla differenza, se positiva, fra i predetti prezzi (ovvero fra il prezzo di remunerazione ed il prezzo di sbilanciamento nei casi di sistema "lungo") in analogia con le attuali disposizioni contenute al comma 7.9 della deliberazione ARG/gas 45/11.

6 Integrazioni della disciplina del bilanciamento nelle more dell'attuazione dell'intervento prospettato

38. Occorre evidenziare che la completa attuazione dell'intervento prospettato, ed in particolare l'introduzione della sessione del mercato di bilanciamento G-1, sconta le tempistiche necessarie per l'aggiornamento dei sistemi e delle procedure funzionali alla sua organizzazione e gestione. Tuttavia alcune delle disposizioni sopra prospettate possono essere adottate anche nelle more del predetto aggiornamento e consentire la migliore gestione di possibili situazioni di criticità che dovessero insorgere durante la fase di iniezione.
39. In particolare l'Autorità è orientata a prevedere che il provvedimento adottato in esito alla presente consultazione stabilisca l'immediata efficacia delle disposizioni illustrate ai precedenti punti 35 e 37, che riguardano rispettivamente il disaccoppiamento fra il prezzo di remunerazione ed il prezzo di sbilanciamento in caso di emergenza per eccesso di gas e il riconoscimento agli utenti dello stoccaggio titolari di capacità di iniezione/erogazione non utilizzata della differenza fra i medesimi prezzi.

40. Inoltre si ritiene opportuno introdurre specifici obblighi informativi agli utenti in merito all'approssimarsi delle condizioni che possono determinare l'applicazione del prezzo amministrato. In particolare si ritiene opportuno prevedere che l'RdB comunichi non appena possibile e comunque al momento della validazione dei programmi di trasporto nel giorno G-1 il possibile instaurarsi di condizioni di emergenza per eccesso di gas, e ne dia continuo aggiornamento.
41. Occorre inoltre precisare che tali disposizioni non incidono sulle modalità di gestione delle emergenze per carenza di gas e pertanto l'RdB, secondo le procedure attualmente previste, procede a ridurre i quantitativi programmati nel solo caso di effettiva criticità (nel giorno G) del sistema. Pertanto il prezzo di sbilanciamento (pari a 0) diverso dal prezzo di remunerazione si applica nel solo caso in cui l'RdB abbia effettivamente proceduto a ridurre i quantitativi programmati secondo le procedure di cui al punto precedente.
42. Potrebbe essere anche introdotto, comunque nelle more dell'introduzione della sessione del mercato di bilanciamento G-1, un sistema più articolato che possa dare un segnale economico della situazione del sistema secondo un approccio più graduale ed in grado quindi di meglio orientare i comportamenti degli utenti del bilanciamento. Più precisamente potrebbe essere previsto che nei casi in cui l'RdB abbia garantito il bilanciamento giornaliero della rete ricorrendo alla propria disponibilità di stoccaggio e di flessibilità (*line pack*) ed evitando così il ricorso alla riduzione delle importazioni, il prezzo di sbilanciamento sia fissato ad un livello proporzionalmente determinato fra il prezzo di remunerazione formatosi presso la piattaforma per il bilanciamento (in caso di utilizzo della sola capacità conferita agli operatori) ed il prezzo di sbilanciamento pari a 0 (in caso di utilizzo di tutte le risorse disponibili e di attivazione delle misure di riduzione dei programmi di importazione).